

Mozione n. 707

presentata in data 15 giugno 2020

a iniziativa dei Consiglieri Rapa, Pergolesi

Aumento del numero di contratti di formazione specialistica nella regione Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, le Marche sono state una delle Regioni colpite più duramente;
- la necessità di fronteggiare i contagi e prendersi cura dei malati ha reso più che mai evidenti le problematiche del servizio sanitario regionale, che già in condizioni di normalità soffriva per la cronica mancanza di personale sanitario;
- non è possibile continuare ad accettare la politica di tagli alla Sanità, che nell'ultimo decennio ha portato al profondo depauperamento del Servizio Sanitario Nazionale (si calcolano 37 mld di € di tagli complessivi);
- nel 2019 le borse regionali di specializzazione stanziata dalla Regione Marche sono state 0,46 per 100.000 abitanti, a fronte di una media nazionale di 1,29 per 100.000 abitanti (fonte "Forum Sanità Giovani Democratici");

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- per l'anno 2025 è previsto il pensionamento del 60% del personale medico a livello nazionale;
- a fronte dei circa 13.000 contratti di formazione specialistica previsti per l'anno 2020, è stimato un numero di candidati al concorso tra 21.000 e 26.000, situazione che perpetuerebbe la problematica del cosiddetto "imbuto formativo", ossia l'accumulo di giovani medici che non possono proseguire la formazione post-laurea in ambito specialistico o della medicina generale;
- ogni anno, circa 1.500 giovani medici che non riescono a proseguire la propria formazione decidono di emigrare all'estero, spesso senza fare ritorno in Italia;
- il problema dell'"imbuto formativo" può essere risolto soltanto garantendo un rapporto 1:1 tra numero di candidati e contratti di formazione specialistica;
- Lo stanziamento di un adeguato numero di contratti di formazione permetterebbe nell'immediato di annullare l'accumulo dei giovani medici precari e, negli anni a venire, di risolvere la carenza di personale sanitario a livello regionale e nazionale.

VISTA:

- la memoria della Corte dei Conti sul decreto-legge n.34/2020 recante “misure urgenti in materia di salute e di sostegno al lavoro e all’economia” che in particolare nota:

“Come la Corte ha avuto modo di osservare riguardo al decreto-legge 18/2020, è importante provvedere quanto prima ad una determinazione del fabbisogno futuro di medici, ma anche saper trattene-
re presso il nostro sistema sanitario i giovani che, dopo un lungo periodo di formazione, trovano
all’estero migliori opportunità di lavoro.”

“Come già osservato in occasione della manovra finanziaria dello scorso marzo, in un contesto di
emergenza sanitaria quale quello che stiamo attraversando, la politica di bilancio è chiamata a gio-
care un ruolo indispensabile (...) La necessità di prevedere un lungo periodo di convivenza con il vi-
rus (in attesa degli sviluppi attesi sul fronte delle cure e del vaccino) richiede, innanzitutto, di raffor-
zare il sistema sanitario adeguandolo ad una emergenza particolare, consentendo in tal modo di
corrispondere alle attese di cura dei cittadini. Di qui non si può che condividere lo sforzo operato nel
decreto di incidere sull’assistenza territoriale, prevedendo misure che, pur concepite nell’emergen-
za, sembrano destinate a estendere la loro validità anche oltre tale limite”.

Ciò premesso e ribadita la necessità di una riforma e riadeguamento del modello sanitario di mag-
gior vicinanza al cittadino, verso un potenziamento della sanità di prossimità come indicato anche
dagli obiettivi strategici recentemente approvati con il PSSR, per la quale è indispensabile un ade-
guamento del personale medico.

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

- affinché intraprenda ogni utile iniziativa per il miglioramento delle opportunità della formazione
medica post-laurea, aspetto cruciale da cui dipende il futuro della Sanità regionale e nazionale;
- perché la Regione si adoperi per stimare in maniera precisa e razionale il fabbisogno di medici
specialisti e di medicina generale per una efficace programmazione del sistema sanitario;
- ad adeguare le borse regionali di specializzazione della Regione Marche al reale fabbisogno o
quantomeno alla media nazionale.